

**SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO**

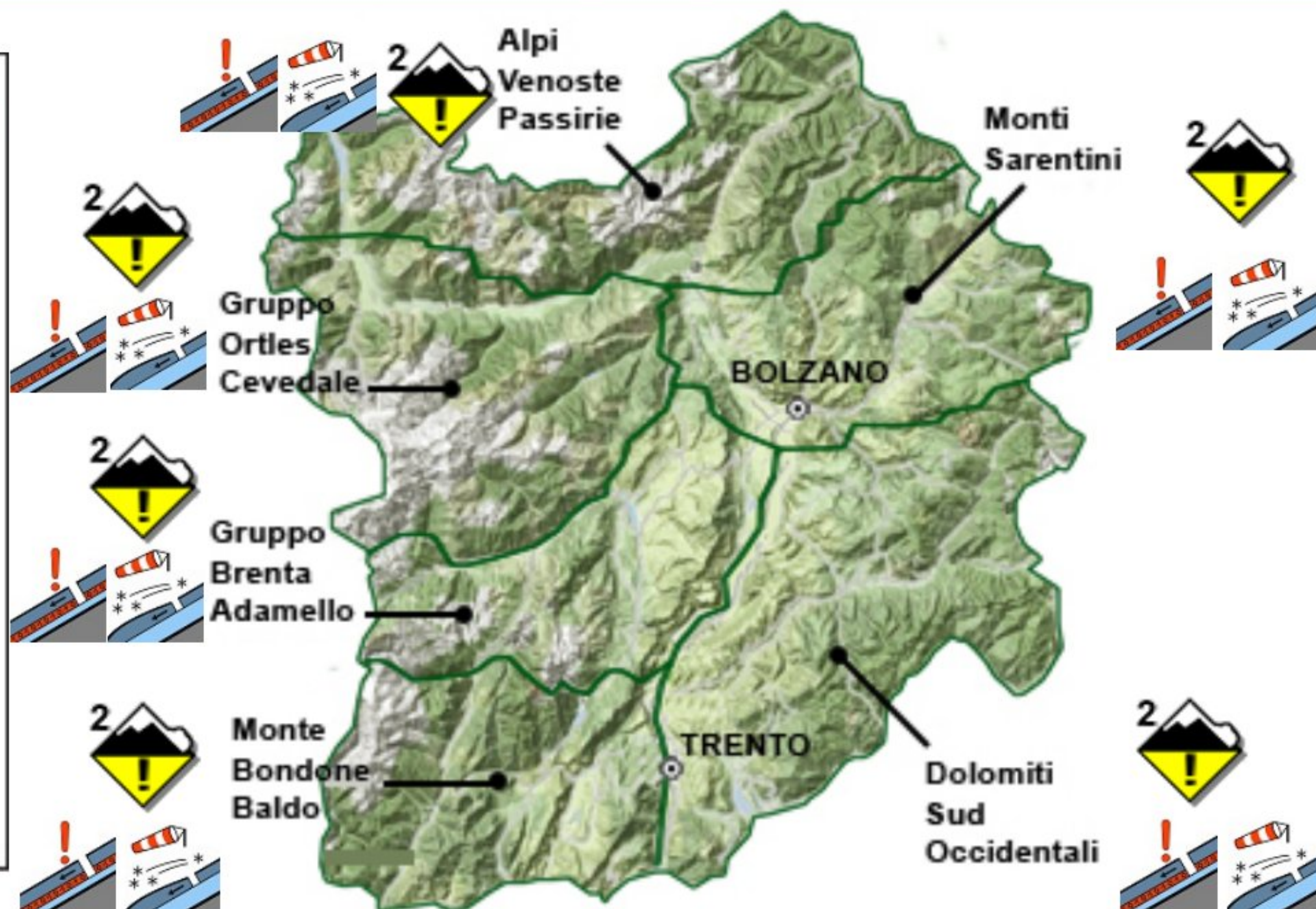
**Bollettino Valanghe nr. 93- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine  
alle ore 14:00 del 10/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 11/03/2025**

**SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE**

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole







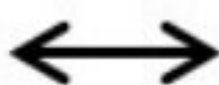




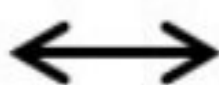
**PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI**

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo e da vento non portanti su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 45 ai 130 cm a una quota media di 2000/2300 mt. Nel settore di competenza sono caduti complessivamente dai 10 ai 15 cm di neve fresca, localmente gli apporti sono stati anche maggiori. I recenti apporti sono stati accompagnati da moderati - forti venti che hanno portato alla formazione di piccoli-medi accumuli poco stabili. La nuova neve caduta, prevalentemente umida, andrà ad appesantire il manto nevoso, e favorirà il distacco spontaneo di valanghe a debole coesione soprattutto sui pendii ripidi. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso. Negli strati basali del vecchio manto nevoso, sono presenti strati fragili a cristalli angolari. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso risulta umido. In generale, al di sopra del limite del bosco, le caratteristiche del manto nevoso risultano diverse a seconda delle zone e delle esposizioni e dell'azione del vento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO			ALL	 2300	↔ STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO			ALL	 2300	↔ STAZIONARIO	Nel settore di competenza il pericolo valanghe è MODERATO (2). Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato. Le recenti nevicate hanno apportato dai 10 ai 15 cm di neve fresca, accompagnate da moderati - forti venti che hanno creato accumuli eolici di piccole medie dimensioni instabili. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto
GRUPPO ORTLES CEVEDALE			ALL	 2300	↔ STAZIONARIO	
ALPI VENOSTE PASSIRIE			ALL	 2300	↔ STAZIONARIO	



MONTI SARENTINI		 MODERATA		 2300	 STAZIONARIO	grandi. Attenzione ai punti di passaggio da poca a molta neve. Le aree maggiormente pericolose sono gli accumuli di neve ventata recente, che non hanno legato con il vecchio manto, sui pendii ripidi e molto ripidi, conche e in prossimità di creste canaloni e versanti esposti. La neve ventata deve essere valutata con spirito critico. A causa delle temperature miti del periodo, alle quote inferiori, il manto nevoso risulterà umido, quindi sono possibili valanghe di neve umida-bagnata soprattutto sui pendii erbosi ripidi.
DOLOMITI SUD-OCCIDENTALI		 MODERATA		 2300	 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					